

## Episode 383

### Introduction

**Milena:** È giovedì, 14 maggio 2020. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Stefano.

**Stefano:** Ciao, Milena! Un saluto a tutti!

**Milena:** Nella prima parte del nostro programma, discuteremo di alcuni degli eventi internazionali più importanti, avvenuti questa settimana. Inizieremo con le celebrazioni per il 75<sup>esimo</sup> anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, durante la pandemia di Covid-19. Subito dopo, vi parleremo dell'udienza della Corte Suprema, durante la quale si dovrà decidere se il Presidente Trump può continuare a tenere segrete le sue dichiarazioni dei redditi e i suoi rendiconti finanziari. Poi, vi racconteremo della scoperta, fatta da un gruppo di astronomi, di un nuovo buco nero, che, ad oggi, risulta essere il più vicino alla Terra. Per finire, discuteremo di Little Richard, la leggenda del rock-n-roll, morto domenica scorsa all'età di 87 anni.

**Stefano:** Grazie, Milena. E di che cosa parleremo nella seconda parte del programma?

**Milena:** Nel segmento *Trending in Italy*, discuteremo dei tanti italiani bloccati all'estero, per effetto del taglio dei collegamenti aerei con l'Italia, a causa del Coronavirus. Successivamente, parleremo delle polemiche, che hanno colpito il noto giornalista italiano Vittorio Feltri, dopo aver detto in una trasmissione televisiva che "i meridionali in molti casi sono inferiori".

**Stefano:** Ottima scelta di argomenti, Milena. Iniziamo!

**Milena:** Certo, Stefano. Diamo il via alla trasmissione!

### News 1: È il 75<sup>esimo</sup> anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale

Venerdì 8 maggio, è ricorso il 75<sup>esimo</sup> anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, in Europa. Di solito, questa giornata è commemorata con parate, ma le celebrazioni di quest'anno si sono svolte in modo molto diverso. Invece dei tradizionali eventi di grandi proporzioni, i vari capi di stato a Londra, Parigi, Mosca e altre capitali, hanno celebrato il 75<sup>esimo</sup> anniversario del Giorno della Vittoria in Europa in sordina, a causa della pandemia di COVID-19.

La regina Elisabetta II, che all'epoca del primo Giorno della Vittoria aveva 19 anni, si è rivolta al popolo inglese alle 9 di venerdì sera, riportando alla memoria il discorso tenuto dal padre alla nazione, quando la pace iniziò in Europa. Delle persone di quel giorno, la regina ha detto: "Hanno rischiato tutto in modo che le nostre famiglie e i nostri quartieri potessero essere al sicuro. Li ricordiamo dalle nostre case". Ha poi aggiunto: "Ma le nostre strade non sono vuote, sono piene dell'amore e della cura, che proviamo l'uno per l'altro".

Il presidente russo, Vladimir Putin, sperava di poter invitare il presidente Trump e altri capi di stato a partecipare a una sensazionale commemorazione a Mosca. Ha, invece, parlato al telefono con il Primo

ministro britannico, Boris Johnson, discutendo con lui di come i loro rispettivi paesi sono riusciti ad avere la meglio sui Nazisti nel 1945 e di come la comunità internazionale oggi stia combattendo il coronavirus.

**Stefano:** È stato davvero un Giorno della Vittoria diverso dal solito. Il presidente Emmanuel Macron ha preso parte a una piccola cerimonia presso gli Champs-Élysées. Le altre manifestazioni previste per venerdì sono state di profilo più basso del solito, per un appuntamento tanto importante.

**Milena:** È stato per una buona ragione, Stefano. Marce e parate sono considerate troppo rischiose per i veterani della Seconda Guerra Mondiale, che sono già in là con gli anni.

**Stefano:** Lo capisco... e mi rattrista molto. Si tratta di una guerra combattuta 75 anni fa e non ci sono molti veterani ancora in vita. Sarebbe bellissimo per loro vedere una vera celebrazione... ma lo so, dobbiamo mantenere le distanze e questo significa che i raduni pubblici quest'anno non si possono fare, incluse le parate dei veterani.

**Milena:** Sono certa che i combattenti della Seconda Guerra Mondiale sanno quanto apprezziamo ciò che hanno fatto per tutti noi. Speriamo che il prossimo anno si possa commemorare il loro servizio in un mondo migliore, più sicuro e gentile.

## **News 2: La Corte Suprema americana dibatte sulle dichiarazioni dei redditi di Trump**

Questa settimana, i giudici della Corte Suprema affrontano una serie di questioni, legate ai poteri di natura presidenziale, congressuale e giudiziale. I casi in discussione sono tre e riguardano i mandati di comparizione, emessi da due commissioni congressuali e da un procuratore di New York. Tutti e tre chiedono la divulgazione delle dichiarazioni dei redditi di Trump e di altri documenti fiscali, soprattutto quelli relativi al periodo precedente la sua elezione. I mandati di comparizione non sono stati notificati a Trump, ma a banche e studi contabili, con cui aveva rapporti d'affari.

La decisione della Corte in merito a questi tre casi potrebbe cambiare drasticamente l'equilibrio dei poteri tra i tre rami del governo, e di conseguenza alterare anche il sistema americano di controlli e contrappesi. Trump ritiene di poter essere giudicato colpevole solo dal Congresso, e soltanto con una procedura di impeachment e la rimozione dall'incarico. Sebbene in passato i presidenti in carica abbiano accettato di pubblicare le proprie dichiarazioni dei redditi e altri documenti finanziari personali su richiesta delle commissioni congressuali e dei procuratori, Trump sinora si è sempre rifiutato di farlo.

In passato la Corte Suprema ha discusso altri casi sui poteri di un Presidente in carica. Nel 1974, la Corte decise all'unanimità che il presidente Richard Nixon avrebbe dovuto obbedire a un mandato di comparizione in merito ad alcune registrazioni pertinenti allo scandalo Watergate. Nel 1997, invece, un'altra decisione unanime permise un processo per molestie sessuali contro il presidente Bill Clinton. I giudici, nominati da Nixon e Clinton, però, votarono contro di loro in questi casi.

**Stefano:** Milena, ti ricordi la famosa frase, pronunciata dal presidente Trump nel 2016? "Potrei essere sulla Fifth Avenue, sparare a qualcuno e non perderei neanche un elettore".

**Milena:** Me la ricordo bene. Una frase del genere è difficile da dimenticare.

- Stefano:** È vero. La posizione tenuta da Trump in questi casi è sostanzialmente la versione legale dell'affermazione fatta nel 2016. Ossia la rivendicazione di una quasi totale immunità presidenziale. In altre parole, la Corte Suprema dovrà decidere, se il signor Trump è un Presidente, o un re.
- Milena:** Sono sicura che la questione sia un tantino più complessa di questo. È un dibattito legale piuttosto interessante. Nessun cittadino comune potrebbe bloccare un mandato di comparizione federale, o del Congresso in merito a registri contabili, o dichiarazioni dei redditi. Ma come ha detto l'avvocato di Trump, Jay Sekulow, "Questa non è una situazione per nulla ordinaria. Si parla di un'azione legale contro il Presidente degli Stati Uniti. E la Corte Suprema ha riconosciuto che il presidente non è trattato come ogni altro ordinario cittadino".
- Stefano:** Che di fatto è la stessa prerogativa di un "re".
- Milena:** È vero. Anche se il problema maggiore è l'equilibrio tra il potere del Presidente e quello del Congresso. E questo è quello che i giudici devono decidere in un dibattito che si preannuncia molto acceso. I giudici conservatori hanno fatto domande sulle molestie sessuali del Presidente e sull'erosione del potere da parte dell'esecutivo. I giudici liberali invece vogliono chiaramente limitare i poteri presidenziali.
- Stefano:** Alla Corte Suprema ci sono più giudici conservatori, che liberali in questo momento. Scommetto che Trump otterrà un verdetto favorevole. Milena, qual è la tua previsione?
- Milena:** Non voglio fare alcuna previsione, Stefano. Preferisco aspettare e vedere quello che succede.

### News 3: Scoperto il buco nero più vicino alla Terra

Gli astronomi hanno scoperto l'esistenza di un nuovo buco nero a circa un migliaio di anni luce dalla Terra, in un sistema chiamato HR 6819, che si trova nella costellazione del Telescopio. La scoperta è stata pubblicata lo scorso 22 aprile sulla rivista *Astronomy & Astrophysics*.

A svelare l'esistenza del buco nero agli scienziati è stato il moto di due stelle compagne. Le osservazioni fatte, usando il telescopio da 2,2 metri dell'Osservatorio di La Silla, in Cile, hanno rivelato che una delle due stelle visibili, quella più interna, orbita intorno a un oggetto invisibile ogni 40 giorni, mentre la seconda stella rimane a grande distanza, orbitando intorno a questa coppia interna. Gli studiosi ritengono possa essere un buco nero, la cui massa sarebbe almeno 4 volte superiore a quella del Sole.

Finora, gli astronomi hanno scoperto solo una ventina di buchi neri nella Via Lattea. La scoperta di questo nuovo buco nero, però, potrebbe fornire indicazioni importanti, per trovarne altri nella nostra galassia.

- Stefano:** Che scoperta affascinante! Questo buco nero si trova praticamente a "pochi passi" dalla Terra.
- Milena:** Davvero definiresti mille anni luce, una distanza a due passi dal nostro pianeta?
- Stefano:** Beh, metaforicamente parlando, ovviamente. Gli altri buchi neri, scoperti sinora, sono molto più lontani dalla Terra. La scoperta di questo nuovo buco nero ha altri aspetti affascinanti. Lo sapevi che è possibile vederlo a occhio nudo?

- Milena:** Stefano, ammetto che la mia conoscenza di astronomia è piuttosto limitata, ma so che non si può vedere un buco nero.
- Stefano:** Hai ragione, ma anche se non si possono vedere direttamente i buchi neri, la loro presenza si può dedurre dal loro modo di interagire con altri oggetti e attraverso le radiazioni elettromagnetiche.
- Milena:** È davvero interessante.
- Stefano:** Ci sono anche altri elementi affascinanti in questa scoperta. Per esempio, il modo in cui questo buco nero è stato scoperto. Di solito, questi corpi celesti vengono scoperti grazie alle interazioni violente che hanno con dischi di accrescimento, costituiti da gas e materiale, che emettono raggi X. I telescopi riescono a individuare questi segnali ad alta energia, ma non il buco nero in sé. In questo caso, invece, il buco nero è stato scoperto, grazie al moto di due stelle. Di queste, una orbita intorno al buco nero, l'altra, invece, rimane a distanza, orbitando intorno a questa coppia interna. Gli scienziati hanno notato che una delle due stelle si muove secondo un'orbita circolare, con un periodo di 40 giorni. Sai cosa significa?
- Milena:** Che c'è un oggetto piuttosto largo, intorno al quale orbita la stella?
- Stefano:** Esattamente! E l'unico modo per spiegare questo lasso di tempo e la velocità di 60 chilometri al secondo e una massa 5 volte superiore a quella del sole, era dedurre che c'era un altro corpo molto denso, anche se non visibile. Un buco nero!

## News 4: È morto Little Richard, la leggenda del rock-n-roll

Little Richard, l'architetto del rock 'n' roll, come amava definirsi, è scomparso sabato scorso all'età di 87 anni, a causa di un tumore osseo. Conosciuto per le sue esibizioni sopra le righe, i suoi urli, i costumi improbabili e l'inconfondibile voce roca, Little Richard ha inciso i suoi più grandi successi negli anni Cinquanta. Nel corso della sua carriera ha venduto più di 30 milioni di dischi in tutto il mondo.

Little Richard, il cui vero nome era Richard Wayne Penniman, nacque a Macon, in Georgia, il 5 dicembre 1932. Suo padre era un predicatore, che gestiva a tempo perso un night-club, e la madre era una fervente Cristiana Battista. Nel 1970 rilasciò un'intervista alla rivista *Rolling Stone*, in cui disse "Sono cresciuto nei quartieri poveri, mio padre vendeva whisky di contrabbando". Richard se ne andò da casa giovanissimo, perché in disaccordo con il padre, che in quel periodo non appoggiava la sua musica.

È stato uno dei pochi musicisti a sperimentare con il blues, l'R&B e il gospel, ponendo le basi per l'evoluzione del rock 'n' roll negli anni Sessanta. La sua canzone *Good Golly Miss Molly* divenne popolarissima nel 1958, in seguito ad altri grandi successi come *Tutti Frutti* e *Long Tall Sally*. Ebbe un'influenza fondamentale su tutti gli artisti dai Beatles e i Rolling Stones, a David Bowie e Prince, solo per citare alcuni. È stato incluso nella Hall of Fame del Rock 'n' Roll nel 1986.

- Stefano:** I miei genitori lo adoravano, e in casa mia si ascoltavano sempre *Tutti Frutti* e *Long Tall Sally*.
- Milena:** Cosa pensi della sua musica?
- Stefano:** Mi piace moltissimo, anche se sono di una generazione diversa rispetto a quella dei miei genitori. Diciamo che non lo ascolto in continuazione, come facevano loro, ma trovo la sua vita davvero affascinante.

**Milena:** Cosa ti piace in particolare?

**Stefano:** Mi piace molto il fatto che fosse coerente con suoi ideali. Quando era all'apice del successo, ha messo da parte la musica, per coltivare la sua fede, iscrivendosi a un istituto biblico. Non ha più inciso musica profana fino agli anni Sessanta, ed è stato ordinato pastore nel 1970. In alcune interviste Little Richard ha dichiarato di essersi trovato a disagio con la sua sessualità e l'espressione della sua identità sessuale, e che ha anche subito abusi di carattere omofobico da parte di suo padre. Nel 2000 ha detto a questo proposito: "Non voleva che io portassi i capelli lunghi, ma io lo facevo lo stesso".

**Milena:** Sono d'accordo, ha sempre lottato per i suoi sogni e per quello che riteneva giusto.

**Stefano:** E ne parlava apertamente.

**Milena:** Beh, in modo non molto modesto, a dire il vero. In un'intervista a *Rolling Stone* nel 1990, ha analizzato il suo contributo alla nascita del rock 'n' roll dicendo: "Sono convinto di averlo inventato io. Se c'è stato qualcun altro, non l'ho conosciuto e, fino ad ora, non ne ho sentito la musica. Direi quindi di esserne stato l'architetto."

**Stefano:** È davvero il re del rock 'n' roll!

**Milena:** La regina.

**Stefano:** Scusa?...

**Milena:** Diceva spesso che se Elvis è stato il re del rock 'n' roll, lui ne era la regina!

## **News 5: Coronavirus, sono ancora tanti gli italiani bloccati all'estero**

**Stefano:** Lo scorso 4 maggio, è iniziata la cosiddetta "Fase due", che prevede un graduale allentamento delle misure di contenimento del Covid-19, entrate in vigore lo scorso marzo. Mentre il Paese si avvia a un progressivo e lento ritorno alla normalità, ci sono ancora tanti italiani bloccati all'estero, per effetto del taglio dei collegamenti aerei con l'Italia. Nei giorni scorsi, la stampa nazionale ha raccontato le storie di studenti, ricercatori, manager e semplici turisti, che sono ancora in attesa di tornare a casa. Chi è riuscito a prendere uno dei pochi voli disponibili, invece, ha dovuto affrontare una vera e propria odissea, per la difficoltà nel reperire i biglietti e il loro costo esorbitante.

**Milena:** Sì Stefano, purtroppo lo stop dei voli e la chiusura dei valichi di frontiera, hanno creato innumerevoli disagi. Pensa, per esempio, alle cifre che hanno dovuto sborsare le persone bloccate all'estero, per pagare alberghi e case vacanze. Per non parlare, poi, del costo della vita. In alcuni Paesi, come la Nuova Zelanda e l'Australia, è davvero molto elevato.

**Stefano:** È davvero una situazione terribile! Ho letto che sono almeno settemila gli italiani bloccati in altri paesi per l'emergenza Coronavirus. Il Ministero degli Esteri è stato criticato per la lentezza, con cui è intervenuto per aiutarli.

**Milena:** Beh, queste persone hanno torto marcio, Stefano! Sin dall'inizio dell'emergenza il nostro Ministero si è dato molto da fare e, finora, ha rimpatriato circa settanta mila persone. Talvolta facendo da intermediario con le compagnie aeree di linea per strappare prezzi più contenuti, talvolta organizzando dei voli militari.

- Stefano:** Mm... In realtà, l'Italia ha messo a disposizione un aereo dell'Aeronautica militare solo una volta, quando, a fine febbraio, ha riportato a casa gli italiani, confinati in Giappone a bordo della nave da crociera Diamond Princess. Nelle altre occasioni, il Ministero degli Esteri si è limitato a fare da intermediario con le compagnie di linea...
- Milena:** Ti pare poco? Lo scorso 14 aprile ho letto sul giornale La Stampa che, per una compagnia di linea, andare a recuperare gli italiani sparsi per il mondo ha un costo notevole, visto che all'andata gli aerei viaggiano vuoti. Il ministero degli Esteri, poi, si è sempre impegnato a far in modo che gli operatori dei vettori commerciali tenessero i prezzi abbastanza contenuti. Anche se non sempre ci è riuscito con efficacia, a causa della crisi che vive il settore dei trasporti aerei.
- Stefano:** Questo è vero! Tuttavia, stando a un articolo pubblicato da Repubblica lo scorso 30 aprile, le autorità italiane avrebbero potuto sfruttare i finanziamenti che l'UE mette a disposizione per questo genere di emergenze, che prevede un rimborso del 75% delle spese del viaggio aereo sostenuto dal Paese. L'unico obbligo, imposto da Bruxelles, è che il volo deve portare a bordo alcuni cittadini di altri partner dell'Ue. Il nostro Ministero soltanto una volta avrebbe fatto ricorso a questo meccanismo: quando ha organizzato il volo dell'Aeronautica militare per il Giappone.

## **News 6: “Meridionali inferiori”, bufera per il commento di Vittorio Feltri**

- Milena:** Nelle scorse settimane, le affermazioni contri i meridionali, fatte da Vittorio Feltri, direttore del quotidiano *Libero*, hanno suscitato una vera e propria ondata di polemiche. Lo scorso 21 aprile, nel corso della puntata della trasmissione televisiva *Fuori dal coro*, il giornalista Mario Giordano ha chiesto a Vittorio Feltri un'opinione sull'intenzione del governatore campano Vincenzo De Luca di chiudere i confini regionali della Campania, se le regioni del Nord avessero allentato le misure di contenimento previste dal Governo.
- Stefano:** E Feltri cosa ha detto?
- Milena:** Il direttore di *Libero* ha subito puntato il dito contro il divario economico, sociale e soprattutto sanitario tra il Nord e il Sud dell'Italia, dicendo: “Io credo che nessuno di noi (milanesi) abbia voglia di trasferirsi in Campania. A fare cosa, poi? I parcheggiatori abusivi?”
- Stefano:** Rimango a bocca aperta! Davvero sgradevole, non c'è che dire.
- Milena:** Concordo. Purtroppo non si è limitato a dire questo. Feltri ha anche dichiarato che vedere la Lombardia in difficoltà ha prodotto “eccitazione” in molta gente del Sud, che, a suo dire, subisce una sorta di complesso di inferiorità nei confronti del Nord ricco e produttivo. “Io non credo ai complessi d'inferiorità - ha poi concluso Feltri - io credo che i meridionali, in molti casi, siano inferiori”. Parole forti, non credi?
- Stefano:** Sì, ovviamente! Su un articolo, pubblicato da Repubblica lo scorso 22 aprile, ho letto che sono state davvero tante le reazioni alle dichiarazioni di Feltri. Molti tra politici, scrittori, celebrità e semplici cittadini, si sono dissociati. Alcuni stanno addirittura valutando di intraprendere azioni legali nei confronti del direttore, come per esempio il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, o il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

- Milena:** Secondo me, la reazione più forte alle discutibili affermazioni di Feltri, è arrivata da tantissime edicole del Sud Italia, che, in segno di protesta, hanno deciso di non vendere il quotidiano *Libero*.
- Stefano:** Il commento di Feltri è stato davvero infelice, Milena. Tuttavia, credo che il caso sia stato gonfiato un po' troppo dai media. In un'intervista, pubblicata lo scorso 24 aprile dal quotidiano online *Il Sussidiario*, il giornalista Giuseppe Cruciando ha detto che le parole di Feltri sono state travisate. Anch'io, come lui, non posso escludere che il direttore di *Libero* parlasse solo di "inferiorità" economica, non intellettuale o antropologica.
- Milena:** Non so Stefano... Ho visto il video su YouTube e ho avuto tutt'altra impressione. Il popolo del Sud pigro e inoperoso e quello del Nord ingegnoso e produttivo è uno dei classici stereotipi italiani che andrebbe messo da parte una volta per tutte, soprattutto perché contribuisce a creare rancore e divisione sociale. L'incapacità di risollevare l'economia delle regioni meridionali è una sconfitta per l'Italia intera e non soltanto per coloro che ci vivono. A mio avviso, parole come quelle di Feltri devono sempre ricevere una pubblica condanna, come per fortuna è accaduto nel nostro Paese negli ultimi giorni.